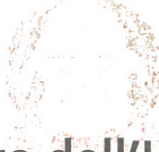




PROTOCOLLO DI INTESA

tra



**Il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca (di seguito il MIUR)**

e

Coldiretti



VISTA la legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", in particolare l'art. 18 e il D.I. del 25 marzo 1998, n. 142 che adotta il Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri sui tirocini formativi e di orientamento";

VISTO il D.P.R. 8 Marzo 1999, n. 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e in particolare gli artt. 6, 7,9, 11;

VISTO il Decreto Legislativo 4 Agosto 1999, n. 345 per l'attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo 15 Aprile 2005, n. 77, recante la definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, recante il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica n. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei;

VISTE le Direttive n. 57 del 15 Luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 Luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 Gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 Gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali, anche in riferimento alle raccomandazioni dell'Unione Europea circa la necessità di sviluppare l'interazione tra scuola e impresa al fine di incrementare la 'reale spendibilità' dei titoli di studio sul mercato del lavoro;

VISTE le Linee-guida in materia di tirocini emanate in attuazione dell'art. 1, comma 34 della legge 28 giugno 2012, n. 92, approvate in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni in data 24 gennaio 2013;

VISTO il Decreto Legislativo 16 Gennaio 2013, n. 13 contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTO il Decreto Legge 28 Giugno 2013, n. 76 coordinato con la legge di conversione 9 Agosto 2013, n. 99 recante: «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti».

VISTE le Conclusioni del Consiglio UE dei Ministri dell'Istruzione del 15 Febbraio 2013, su "Ripensare l'Istruzione: investire in competenze per risultati socio-economici migliori" in risposta alla Comunicazione della CE - IP/12/1233 20/11/2012;

VISTA la Dichiarazione congiunta della Commissione Europea, della Presidenza del Consiglio dei Ministri UE e delle Parti Sociali a livello europeo del 2 Luglio 2013, e la successiva dichiarazione del Consiglio dell'Unione Europea, del 15 ottobre 2013, circa l'iniziativa di "Alleanza Europea per l'apprendistato" per la lotta alla disoccupazione giovanile, la promozione di apprendistati di alta qualità e dell'apprendimento basato sul lavoro ad ogni livello di istruzione e formazione;

VISTO il Decreto Legge 20 marzo 2014, n. 34 Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese;

VISTO il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e in particolare il capo V.

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

TENUTO CONTO dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, e in particolare dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;

TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per il 2016 prot. n. 38 del 30 novembre 2015 con particolare riferimento alla priorità politica 4;

TENUTO CONTO delle prescrizioni del D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

PREMESSO CHE

IL MIUR

- ✓ considera il rilancio della cultura tecnico-professionale e dell'apprendimento basato sul lavoro un pilastro strategico della riforma della scuola ed individua nel rafforzamento della relazione tra scuola e lavoro uno strumento chiave per contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese, in particolare in questa fase di crisi economica e occupazionale;
- ✓ riconosce il ruolo formativo delle imprese agricole identificandone la capacità formativa ed il contributo nel diffondere il valore educativo del lavoro;
- ✓ promuove la creazione di un rapporto virtuoso di confronto tra le dimensioni teoriche e quelle pratiche dell'apprendimento, anche attraverso la costruzione di curricula e percorsi integrati di studio che valorizzino la dimensione duale della formazione, al fine di rafforzare tutte le attività che contribuiscano a ridurre la disoccupazione, in particolare quella giovanile e la disoccupazione di lunga durata;
- ✓ intende definire intese con il sistema produttivo al fine di agevolare le transizioni dal sistema dell'istruzione e formazione a quello del lavoro, contribuendo a ridurre nel medio-lungo periodo l'attuale *mismatch* nel mercato del lavoro italiano e favorendo lo sviluppo di un'offerta di istruzione e formazione coordinata e coerente con i fabbisogni della società e con il quadro dinamico dell'evoluzione tecnologica e produttiva;
- ✓ individua nelle diverse modalità di apprendimento basate sul lavoro lo strumento in grado di rafforzare le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita delle filiere dell'istruzione e delle formazione tecnica e professionale ai fini della loro effettiva spendibilità nel mercato del lavoro;
- ✓ garantisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e per rispondere alle richieste di nuove competenze intende rafforzare

la correlazione fra il sistema educativo e le filiere produttive, anche attraverso interventi mirati e puntuali;

- ✓ opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- ✓ valorizza pienamente l'autonomia scolastica, promuovendo un ruolo attivo delle istituzioni scolastiche e formative nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa in chiave di successo formativo e di lotta alla dispersione scolastica e prevenzione della disoccupazione giovanile;
- ✓ pone al centro dei processi di apprendimento, orientamento e formazione professionale la persona, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi ambienti e contesti diversi di apprendimento.

Coldiretti

- ✓ è la principale Organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo.
- ✓ è da tempo impegnata nella valorizzazione educativa dell'agricoltura, soprattutto in chiave "multifunzionale", promuovendo l'inserimento, nei programmi scolastici, di elementi di conoscenza della cultura agricola e delle produzioni agroalimentari tradizionali, anche al fine di consolidare il senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio;
- ✓ attraverso il suo Progetto della "Filiera agricola tutta italiana" sostiene la competitività delle imprese agricole e del sistema agroalimentare, valorizzando e tutelando la specificità delle produzioni agroalimentari nazionali ed il loro legame con il territorio;
- ✓ ha costituito la Fondazione Campagna Amica che rappresenta la più grande rete di vendita diretta organizzata degli agricoltori al mondo, con l'obiettivo di promuovere, tra l'altro, la "conoscenza" e "consapevolezza" delle tematiche ambientali ed agroalimentari nelle scuole, svolgere un ruolo determinante per la promozione produttiva dei prodotti legati al territorio, la tutela delle produzioni agricole di qualità e delle tradizioni rurali ed alimentari locali, nonché della sostenibilità e difesa attiva di ambienti e paesaggi nelle loro identità e diversità;
- ✓ ha promosso la creazione dell'"Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" che si prefigge di diffondere nei cittadini consumatori la cultura e la pratica della legalità a difesa del patrimonio agroalimentare italiano, attraverso approfondimenti, studi, iniziative divulgative e formative;

- ✓ nell'ambito del suo Progetto Coldiretti è impegnata nella promozione di servizi, formazione ed educazione attraverso la rete delle fattorie didattiche nonché nell'offerta di prodotti degli agricoltori sicuri e di qualità anche nei circuiti della ristorazione collettiva e delle mense scolastiche;
- ✓ accoglie con favore le recenti innovazioni legislative in tema di orientamento scolastico e professionale che intendono contribuire all'innalzamento delle competenze generali e tecnico-professionali dei giovani in diritto dovere di istruzione e formazione, nell'ottica di prevenire fenomeni di dispersione scolastica e formativa e di agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro;
- ✓ intende favorire:
 - la diffusione della cultura e del valore della ricerca agro-alimentare, mettendo in luce i vari livelli di collaborazione e sinergia tra scuola e imprese;
 - l'alternanza scuola-lavoro intesa come progetto formativo per le scuole volto a consolidare una metodologia dell'apprendimento fondata sul saper fare;
 promuove l'utilizzo, presso le aziende ad essa associate, in tale rinnovato contesto normativo, degli istituti dell'alternanza scuola-lavoro ed auspica che la definizione del Protocollo costituisca stimolo per l'attivazione di analoghe ed eventuali ulteriori iniziative finalizzate ad una maggiore integrazione tra azienda e mondo scolastico/universitario.

le Parti convergono di collaborare:

- ✓ allo sviluppo di azioni volte a rafforzare l'acquisizione di competenze tecnico – professionali nonché relazionali e manageriali da parte degli studenti per accrescere le possibilità di accesso al mondo del lavoro;
- ✓ a favorire lo scambio di esperienze e l'incontro tra culture nonché una maggiore interazione tra scuola, istituzioni formative e impresa anche attraverso il diretto intervento di esperti aziendali alle diverse iniziative di formazione;
- ✓ a favorire l'acquisizione da parte degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e gestionali nel settore di riferimento;
- ✓ a coadiuvare le imprese – in particolare quelle aderenti al circuito Campagna Amica/fattorie didattiche - nella progettazione e realizzazione di profili educativi e percorsi formativi caratterizzati dall'integrazione tra l'offerta formativa dell'istituzione scolastica o delle università, le

- competenze e conoscenze richieste dal mondo del lavoro, le esigenze di orientamento degli studenti, anche attraverso una formazione tecnica realizzata *on the job*;
- ✓ alla promozione presso le Istituzioni scolastiche e formative delle iniziative educative e formative promosse da Coldiretti sulle tematiche agroalimentari, con particolare riguardo alla fornitura di alimenti secondo caratteristiche di qualità, origine e sicurezza , attraverso innovativi ambienti di apprendimento;
 - ✓ alla promozione di azioni per l'orientamento dei giovani;
 - ✓ a favorire lo scambio di informazioni, percorsi e materiali legati al tema del benessere alimentare, i corretti stili di vita, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo dei territori; la cultura della legalità;
 - ✓ a collaborare per sviluppare e promuovere nei giovani in ambito scolastico la formazione e l'educazione alla convivenza civile e alla legalità;
 - ✓ promuovere sinergie tra il mondo delle imprese e il sistema della formazione per sostenere la diffusione del modello di sviluppo agroalimentare italiano – basato sulla qualità e biodiversità delle produzioni agricole e agroalimentari, la sostenibilità ambientale e il legame con i territori di origine – favorendo lo scambio di conoscenze, il trasferimento di competenze e l'innovazione;
 - ✓ a valutare la possibilità di collaborare per la promozione a livello internazionale degli obiettivi del presente Protocollo

Art. 1

1. Le premesse sono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Oggetto

1. Il MIUR e Coldiretti si impegnano a collaborare congiuntamente, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, alla realizzazione di:
 - a) progetti di alternanza scuola-lavoro attraverso:
 - percorsi didattici sviluppati in presenza (stage/affiancamento) su tematiche specifiche di Coldiretti, con l'obiettivo di contribuire a fare conoscere il contesto, le principali attività di Coldiretti, i profili e le modalità e prassi aziendali;
 - visite di studio presso siti aziendali selezionati e/o altri siti aziendali di interesse specifico;
 - b) iniziative di formazione e aggiornamento congiunte in favore di docenti, tutor scolastici e aziendali per quanto riguarda la conoscenza dello sviluppo di iniziative dell'agricoltura di prossimità e territoriale, la conoscenza della filiera agroalimentare, la riduzione degli sprechi

prossimità e territoriale, la conoscenza della filiera agroalimentare, la riduzione degli sprechi e il contrasto all'obesità, anche attraverso l'offerta di servizi educativi della rete di Campagna Amica e delle fattorie didattiche.

- c) attività di promozione di percorsi didattici ed esperienze legati al tema del benessere alimentare, dei corretti stili di vita, e della sostenibilità ambientale; anche attraverso la promozione dei principi della dieta mediterranea nella fornitura di prodotti alimentari nelle mense scolastiche.

Le attività previste al punto 1 sono realizzate, a partire dall'a.s. 2016-17, in relazione alle disponibilità strutturali e organizzative e ai prevedibili fabbisogni occupazionali delle imprese aderenti a Coldiretti in tutto il territorio nazionale e compatibilmente con l'evoluzione del quadro normativo vigente.

Art. 3

Destinatari

1. Le attività di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) del presente protocollo sono rivolte agli studenti iscritti al secondo biennio e quinto anno degli istituti di istruzione secondaria superiore; con particolare riferimento ai percorsi dell'istruzione tecnica e professionale del settore agroalimentare.
2. Le attività di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) e c) del presente protocollo sono personale docente e non docdocente della scuola e agli studenti di ogni ordine e grado del sistema scolastico nazionale.

Art. 4

Realizzazione delle attività

1. Il presente Protocollo di Intesa costituisce riferimento per la realizzazione delle attività di cui all'art.2 e per la stipula degli specifici accordi, convenzioni attuative o protocolli, tra le aziende aderenti a Coldiretti e le istituzioni scolastiche e formative, anche aggregate in rete.
2. Gli accordi di cui al comma precedente, stipulati ai sensi della vigente normativa, definiscono, tra l'altro, i criteri per la redazione dei piani formativi dei singoli studenti, le modalità di valutazione e certificazione delle competenze, le procedure ed i criteri di individuazione degli studenti; regolano inoltre i rapporti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti, ivi compresi gli aspetti relativi e della tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti.

Art. 5

Comitato paritetico e monitoraggio

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'Intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il

miglioramento dei risultati è istituito un Comitato paritetico del quale fanno parte tre rappresentanti del MIUR e tre rappresentanti di Coldiretti,

2. Il Comitato paritetico curerà in particolare:
 - a. la predisposizione di accordi-tipo relativi alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro o in apprendistato, da mettere a disposizione delle aziende, delle istituzioni scolastiche formative o delle Università;
 - b. l'individuazione di indicatori e descrittori atti al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze e delle attività su base nazionale, anche ai fini del processo di miglioramento;
 - c. la raccolta di elementi utili alla valutazione delle attività realizzate in applicazione del presente protocollo, nel rispetto delle attuali normative relative all'alternanza scuola-lavoro, all'apprendistato e alla formazione;
 - d. la stesura di un rapporto di monitoraggio da rendere disponibile ai firmatari del presente Protocollo.

Art. 6

Gestione e organizzazione

1. La Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 5, a cui parteciperanno un rappresentante della Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione e un rappresentante della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, senza nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e non comporta nuovi o maggiori oneri per l'Amministrazione.

Art. 7

Decorrenza e durata

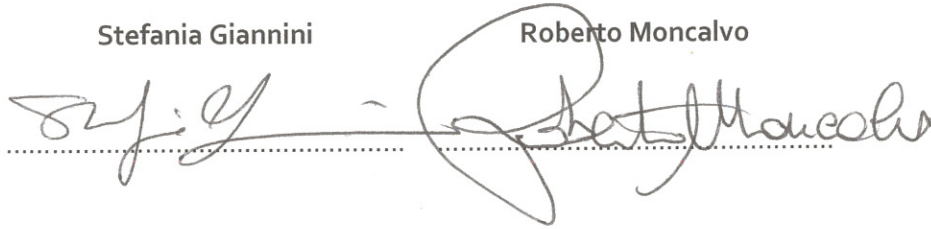
2. Il presente protocollo entra in vigore alla data della stipula ed ha durata triennale, con possibilità di rinnovo. Eventuali variazioni potranno essere apportate previo accordo tra le Parti.
3. Le Parti si impegnano a diffondere e illustrare il programma sperimentale nelle aree territoriali interessate, presso le aziende del settore e le istituzioni scolastiche e formative anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

Per il MIUR, il Ministro

Stefania Giannini

Per COLDIRETTI, il Presidente

Roberto Moncalvo



The image shows two handwritten signatures in black ink, positioned above a horizontal dotted line. The signature on the left is for Stefania Giannini, and the signature on the right is for Roberto Moncalvo. The signatures are written in a cursive style. A small horizontal line is visible between the two signatures.